



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 15 del 30/06/2015

Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI) 2015 – Approvazione piano finanziario e tariffe.

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di giugno alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2ª convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 9536 del 24/06/2015 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere		X
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere		X
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele Montaruli	Consigliere	X	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
11	sig.	Leone Ramirra	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		X
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		X
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere		X
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				12	5

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio.

Presiede l'Assemblea il Vice Presidente p.ch. Maria Sgobba

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Vice Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Anche questo punto è propedeutico...

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Sindaco, la posso interrompere? Mi scusi. Volevo giustificare l'assenza del Consigliere Pinto e della professoressa de Bellis, avevano degli impegni improrogabili e sono dovuti andare via. Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie Presidente. Anche questo punto è propedeutico al bilancio. Riflette un po' l'esperienza maturata negli ultimi due anni di passaggio dalla TARSU alla TARI, TARES e TARSU e poi TARI che in un certo senso ci costringe ad un riequilibrio delle tariffe sulla produzione dei rifiuti, come dicevo prima in un altro intervento. La ratio della legge è che chi produce di più, deve pagare di più. Il Ministero ha indicato dei parametri, all'interno dei quali ci dobbiamo muovere. Non è una libera scelta dell'Amministrazione, ci sono comunque dei vincoli per calcolare nelle trenta categorie, in cui è diviso il nostro territorio, più le fasce di utenza domestica, che sono cinque, sei con una famiglia di più di sei persone, utenze non domestiche sono trenta. Nell'ambito di questi parametri, bisogna muoversi per dare un equilibrio e per incassare la somma necessaria per pagare la spesa. I cittadini devono rifondere al Comune tutta la spesa che il Comune sopporta per il servizio. Quindi più alta è la spesa del servizio e più è alta la TARI. Concetto fondamentale. Questa Amministrazione, malgrado ne abbia sentite cento e uno...

Intervento fuori microfono.

Magari fosse possibile. Noi ci stiamo impegnando per mantenere basso il costo del servizio o mantenerlo ai livelli che abbiamo. Tenete conto che nella maggior parte dei comuni, nel passaggio da un sistema ad un altro, che poi è oggetto del punto successivo, hanno avuto un aumento consistente dei costi, che si sono riversati sui cittadini. Abbiamo una spesa ancora accettabile, di circa 3 milioni di Euro, tutto compreso. Dobbiamo a tutti i costi riuscire a differenziare, arrivare ad avere una percentuale di differenziata prevista per legge, nell'arco di due o tre anni, che non aumenta questo nostro punto di partenza. Sarebbe un grande miracolo economico per Castellana e i castellanesi. Lo sforzo non è di poco conto, ma vi assicuro è di grande conto. Lo possiamo fare questo perché siamo autonomi. Siamo riusciti ad ottenere dagli altri comuni dell'ARO, di cui facciamo parte, questa autonomia perché abbiamo la Multiservizi s.p.a., unico comune, se no oggi saremmo già nella ARO, a tutti gli effetti con la gara espletata dall'ARO che porterebbe i costi di Castellana a quattro milioni e mezzo. Se noi entriamo nella gara dell'ARO, dobbiamo subito, senza battere ciglia, passare da 3 milioni e due circa a 4 milioni e mezzo. Tutti gli sforzi che stiamo facendo, e a volte qualche riflessione più approfondita va in questo senso proprio per far sì che non siamo penalizzati con l'ecotassa, aumentando ogni anno del 5- 6- o 7%, così come prevede la legge regionale, e arrivare ad un tasso di differenziata normale senza aumentare il costo finale del servizio. Questo è ciò che stiamo cercando di fare. In virtù di questo, le tariffe che vedete qui agli atti sono state un po' rimodulate, di poco, per garantire un gettito della spesa prevista e non penalizzare attività particolari. La famiglia nelle utenze domestiche non possiamo agire più di tanto. Come vedete, la tariffa aumenta in base al nucleo familiare, è la legge che ce lo impone, non possiamo modificare questa cosa, se non ritoccando i parametri che abbiamo fatto, proprio per andare incontro a un aumento più lieve. Sembra che quest'anno le famiglie

pagheranno ciò che hanno pagato l'anno scorso, non pagheranno di più, qualche arrotondamento di qualche euro, ma niente di eccezionale. Io invito il Consiglio Comunale a votare questo atto, importante e speriamo di poter riuscire in ciò che mi sono permesso di anticipare al Consiglio Comunale. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA
Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Annuncio subito che le chiederò di mettere in votazione il ritiro di questo punto. Le spiego perché questo punto venga ritirato. Il sottoscritto, giovedì primo giorno in cui sono stati depositati gli atti, è andato nell'ufficio dei Consiglieri e ha preso la fotocopia per potersela studiare. Me la sono studiata durante il week end.

Intervento fuori microfono.

No, era brutto il tempo. Visto che mancava il parere dei revisori, sono tornato il lunedì. E come ho detto prima, non ho trovato proprio la camicia e il fascicolo perché era in possesso dei Revisori. Come ho detto già in precedenza, ci sta, è normale, sappiamo che i tempi sono corti, cinque giorni, quello che volete. Sono tornato stamattina, nel rivedere nuovamente gli atti, mi sono accorto che nella mia copia precedente – quella del giovedì 25 giugno – il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, la somma totale era di 3 milioni 384 mila e 61. Mi sono accorto, realmente, invece che nel Piano Finanziario depositato, che c'era realmente oggi, c'era un'altra somma cioè 3 milioni 354 mila e 61. Allora, io non lo so cosa è successo, non voglio dire...

Intervento fuori microfono.

... non voglio dire chi ha sbagliato. Praticamente si sono trovati un atto diverso dall'altro. C'è stato un errore nel portare la camicia? Succede, purtroppo. Sempre per quello che ho detto in precedenza, queste benedette camice che vengono portate da un ufficio all'altro... creano questi problemi. Il Consigliere Dellarosa mi chiede qual è la differenza. Per carità, lo dico subito. Mi rendo conto che la differenza è che sicuramente più accettabile la proposta che ho trovato agli atti martedì. Questo non lo metto in dubbio. Stando tecnicamente a ciò che io, Consigliere Comunale, parlo a livello tecnico, non sto dicendo che una proposta è migliore dell'altra. Ho avuto di guardarla sommariamente. Sulle utenze domestiche mi rendo conto che avete fatto un passo indietro, quello lo devo ammettere. Però, permettetemi, nel momento in cui viene depositato un atto, quell'atto deve rimanere cinque giorni depositato. Non può essere cambiato. Io ho lavorato, mi sono preparato su questo Consiglio su quell'atto. C'è stato un errore. Non metto in dubbio che l'errore ci sta da parte di chi ha portato in giro queste camice, per il parere dei revisori, non so, non dico niente. Io realmente le faccio vedere che mi sono preparato su questo punto, sui valori e differenza 2014. Ecco perché, siccome tecnicamente, sa meglio di me il regolamento, anche il Segretario, che nel momento in cui viene depositato un atto, uno deve analizzare quell'atto. Poi se viene cambiato non so cosa sia successo. Ecco perché le chiedo che questo punto venga rinviato, in modo tale che almeno personalmente, insieme anche agli altri Consiglieri di opposizione che al momento non ci sono, hanno avuto lo stesso problema; si sono trovati due atti diversi, due piani finanziari diversi. Vedendo i totali, facendo le somme, in confronto all'anno scorso uno era più di 92 mila e l'altro più di 62 mila euro.

Intervento fuori microfono.

La differenza che sembra più conveniente quello che dovremmo andare a votare e non quello che era stato depositato giovedì. Io mi chiedo Sindaco, innanzitutto, che è successo. Voglio porre in votazione il rinvio del punto al prossimo Consiglio visto che lo scorso anno abbiamo votato questo il 31 Luglio, quindi credo che i tempi ci possono anche essere. Mi sembra strano che c'è stato questo errore, io personalmente ho avuto questo problema che non so da chi è dipeso. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Consigliere D'Alessandro. Prego Consigliere Galizia. Sindaco hanno rinunciato tutti a suo favore. Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie. Hanno rinunciato. Voglio chiarire. Innanzitutto volevo dire l'inconveniente a cui fa riferimento il Consigliere D'Alessandro non ho motivo di dubitare. Può darsi che nei vari conteggi c'erano diverse proposte per cui alla fine è capitata prima una in un ufficio, revisori magari avevano quella, poi è tornata ai revisori ed è andata quell'altra. Non parlerei di campo, può darsi che c'erano due o tre ipotesi.

Intervento fuori microfono.

C'erano diverse ipotesi per cui hanno sbagliato nel mettere nella camicia, che vi è stata presentata il primo giorno, un'ipotesi rispetto ad un'altra che era stata messa in quella dei revisori. Diciamo che è stato fatto in buona fede; come hai visto erano cifre a favore in generale del provvedimento. Ci riviene un po' difficile ritirare questo punto, non per questo motivo: in questo punto è compresa anche la rimodulazione delle tre rate che i cittadini devono pagare. La legge impone 15 giugno... settembre...

Intervento fuori microfono.

...quella che proponiamo noi. Ma la normativa non è così, perché altri comuni hanno già mandato... prevede, se non sbaglio, 15 giugno.

Intervento fuori microfono.

Noi con questo atto, legittimiamo anche la proroga di pagamento della prima rata al 15 luglio. Se no ci troveremo in difficoltà poi con i bollettini da mandare.

Intervento fuori microfono.

L'anno scorso era il primo anno di questa tassazione, erano diversi anche i tempi della legislazione, quest'anno sono questi. sono 15 giugno in poi. Ecco, siccome contiene pure questo provvedimento questo atto, invito il Consigliere D'Alessandro a capire...

Intervento fuori microfono.

Lo so. Se si vuole astenere... dobbiamo approvarlo. Se no abbiamo problemi nell'invio dei bollettini ai cittadini di Castellana.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Quaranta.

Consigliere Domenico QUARANTA

Giusto per quanto legittimo possa essere, giustamente, l'appunto fatto dal Consigliere D'Alessandro, il rinviare e rimettere il punto all'Ordine del giorno serve solo ad accorciare i tempi tra la ricezione dei bollettini, anche perché la proposta rimarrebbe la stessa, sia di tariffe che di piano finanziario. Quindi è sicuramente legittimo l'appunto del collega, però, alla fine l'unico effetto che avrebbe il ritirare il punto e riproporre il punto è quello di accorciare la tempistica tra la ricezione dei bollettini da parte dei contribuenti e la prima scadenza. Così c'è un lasso di tempo per il quale il contribuente riuscirebbe quanto meno ad organizzarsi per il pagamento della prima rata. Se no, portandolo al Consiglio successivo, si rischierebbe di fare arrivare i bollettini due o tre giorni prima la scadenza, sicuramente con dei disagi per il contribuente. Io considerato che non varia, non varierebbe negli importi e nelle tariffe la riproposizione del punto, sarei per proporre in votazione in data odierna. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Consigliere Quaranta. Prego Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Grazie Presidente. È chiaro che se si reggono disagi e problemi, già sarà un disagio quando arriverà la cartella esattoriale, se poi arriva gli ultimi giorni sarà ancora peggio. Invito il Sindaco a relazionare magari in una comunicazione scritta ai Consiglieri per capire ciò che accaduto, non magari o anche in Consiglio, o ce lo fa trovare nella posta per capire quale può essere stata... La mia è una dichiarazione di voto. Mi asterrò al voto di questo punto. Sono d'accordo con la procedura che ha messo in campo l'Amministrazione di non aderire al porta a porta, sono sempre stato un sostenitore a riguardo. Invito l'Amministrazione a far sì che la società Ecologica aumenti i punti di raccolta differenziata, sia per il vetro che per il cartone, che poi è quello che fa più peso, magari individuando le zone commerciali, come via Conversano, più carenti, un po' dappertutto. Faccio l'invito al Sindaco di tenere le strade che è un altro discorso. Purtroppo il paese lo vive la maggior parte dell'anziano, e quando non si vede avanti a casa che non passa lo spazzino da una vita... cerchiamo un attimo di capire queste problematiche. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Consigliere Galizia. prego Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Io ripeto che sono sempre per il rinvio del punto perché vorrei motivare anche il mio "no" a questo punto. Visto che non ha senso adesso chiedere il rinvio del punto perché me lo boccereste sicuramente, anche se resto di questa idea. Mi permetta Sindaco, almeno dai dati che sono uguali tra le due proposte, di chiedere dei quesiti che realmente ho problemi a capire. Se andiamo su soldipubblici.gov, praticamente la Fonte SIOPE, vado a leggere che nel 2013 abbiamo pagato 2 milioni 725 mila euro. Nel 2014 abbiamo pagato 3 milioni e 20. Praticamente, costo al Kg 0,30 nel 2013 e 0,31 nel 2014. C'è però una differenza: nel 2013 facevamo il 14,86 di differenziata, invece nel 2014 abbiamo raggiunto il 21,30. Visto che ci sono... scusate! Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Consigliere Montaruli a posto. Prego Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

... sì continuo. Visto che sempre in media al mese si paga intorno ai 95 mila euro, in tutto all'anno, il conferimento in discarica, 1 milione e 2 quello che mi dico è che il 2013 è stato uguale al 2014, nonostante abbiamo raggiunto quel 21,3. Mi auguro che riusciamo a raggiungere altri step. Questa la mia prima domanda. Vedendo i due piani finanziari – mi rifaccio sempre al mio – riguardo le utenze domestiche ho notato che più o meno sono rimaste invariate con l'ultima camicia, ma andando a vedere il prospetto riassuntivo, Sindaco, vedo che queste cifre sono state lasciate così come stanno. Praticamente, parliamo di “costi variabili”. I costi variabili, quando parla di “costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche” sono 740 mila 081,76. L'anno scorso, erano 1 milione 119 e 300. Praticamente sono meno 379 mila euro e 218. Sembra che in questo Consiglio ci siamo lamentati, più o meno tutti, in che situazione ci sono le nostre strade, che non sono pulite, si potrebbe fare sicuramente di più. Dal nuovo piano industriale, sembra che le aree di spazzamento sono aumentate perché Castellana si è allargata e rientrano altre zone, mi dico: visto che abbiamo già un disagio delle pulizie delle strade di spazzamento con 1 milione 119 mila euro, come mai è stato ridotto di 379 mila euro? Per quale motivo? L'altra domanda che mi pongo, poi, per quanto riguarda i riferimenti dei costi variabili, che i costi di trattamento e smaltimento sono 723 mila 947. L'anno scorso erano 516 mila, più 207. Io credo che nel momento in cui facciamo la differenziata dovrebbero essere di meno. I costi per raccolta differenziata per materiale, i costi di trattamento e riciclo non sono pervenuti, sono zero; quando l'anno scorso abbiamo speso 160 mila per i costi di raccolta differenziata e 22 mila 960 per il trattamento di riciclo. Questi sono gli stessi dati che avevo che sono uguali sulle due proposte, sia quella di giovedì che quella di oggi. Sindaco, mi permetta di capire, realmente, qual è il problema. Come mai il conferimento in discarica va a costare sempre nello stesso modo, paghiamo sempre lo stesso prezzo. Come è questo problema che manca proprio il prezzo di raccolta differenziata nel prospetto di costi variabili e del trattamento di smaltimento dei rifiuti. Un'altra cosa: c'è stato l'anno scorso, un disagio per quanto riguarda i bollettini che la ditta ha inviato. Praticamente la ditta ha inviato tre rate e non ha inviato la rata unica. Non c'era, c'erano soltanto le tre rate. Ve lo posso assicurare. C'è stato disagio sia alle Poste che alla banca, perché succedeva che l'anziano veniva pensando che fosse un bollettino unico e invece doveva portare tutti e tre. C'è stato questo disagio ecco perché dico alla ditta incaricata di mandare la TARI e pensare sia alla soluzione unica sia le tre rate. Questi sono i miei requisiti. Se mi fa gentilmente capire dove stanno i problemi perché io realmente non riesco a capirlo. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Prego Consigliere Quaranta.

Consigliere Domenico QUARANTA

Mi volevo rendere utile al dibattito perché onestamente gli stessi quesiti che ha posto il Consigliere D'Alessandro, le stesse annotazioni le avevo fatte anche io. Chiedendo alla dirigente del servizio finanziario, mi spiegava che rispetto all'anno scorso, sono semplicemente stati agglomerati in maniera diversa nel piano finanziario le voci. Invece di essere spaccettate erano state accorpate. Se poi vuole maggiori dettagli, penso che possa essere aiuto chiedere delucidazioni al responsabile di settore. Queste differenze di mancamento i costi rispetto all'anno scorso derivano da dei raggruppamenti. È ovvio che una maggiore delucidazione nella proposta di deliberato avrebbe dato maggiore chiarezza alla cosa. Ma non è che i costi un anno sono spariti e l'altro sono apparsi. La differenza tra ciò che troviamo nel piano finanziario e ciò che c'è nei codici SIOPE è dovuto anche al fatto che nel piano finanziario si attuano dei criteri di prudenza, perché si prevede anche una percentuale di tributo non incassato, quindi si tende ad

essere leggermente più abbondanti, proprio per evitare che gli uffici non riescano, con gli incassi reali, a poter coprire il costo del servizio. Era giusto per essere utile al dibattito. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Credo che il Consigliere Quaranta ha assolto buona parte del mio intervento. Ne abbiamo parlato pure con l'Assessore. Innanzitutto, c'è da tener presente che per quanto riguarda il piano finanziario si tiene conto di una circolare, di una legge del MEF, che ora non so che numero abbia, che ci obbliga a fare una certa casistica, che non è quella... anche l'anno scorso, al di là dei posizionamenti, non ci trovavamo sul totale. È dovuto a questa formula che il MEF ci obbliga ad utilizzare nel mettere questi valori. Un fatto veramente tecnico. Al di là della tecnica, c'è qualche modifica che è dovuta ad un fatto: malgrado noi abbiamo aumentato la percentuale della differenziata - ed è aumentata rispetto a quel dato che lei citava ultimamente, per fortuna sta aumentando, questo ci consentirà di non pagare, ci auguriamo, l'ecotassa - c'è un problema, siamo danneggiati doppiamente; abbiamo avuto negli ultimi periodi, come sapete, un turismo locale di rifiuti: nel senso che dal comune di Putignano, dal comune di Conversano in parte, Polignano, Monopoli, siamo accerchiati da comuni che hanno introdotto il porta a porta, o una parte di porta a porta. Cosa succede? Oggi tutti viaggiamo, non ci vuole niente a mettere le buste in macchine e portarle a Castellana Grotte dove si trovano i bidoni. Abbiamo dovuto ridurre i bidoni in periferia, non so se avete notato. Questo ci sta comportando un altro danno: riducendo i bidoni in periferia, per evitare lo scarico selvaggio, soprattutto sulle strade principali, via Putignano, Alberobello, Conversano, Turi, succede che i cittadini giustamente - ecco perché dicevo che questi regolamenti sono in itinere, li cambieremo sicuramente entro fine anno, per l'anno prossimo - hanno diritto ad una riduzione. Chi ha il bidone oltre 500 metri ha diritto, nel nostro regolamento, una riduzione con un abbattimento notevole della TARI e ci sta comportando qualche problema economico. Tutti i cerchi li dobbiamo chiudere a fine anno, con l'avvio di questi punti nuovi, chiamiamole "isole ecologiche di prossimità". Inizialmente saranno soltanto meccaniche, c'è ci sarà un aumento dei punti di raccolta e un aumento dei bidoni a disposizione. L'obiettivo finale è di rendere queste isole multimediali e tracciabili, dove si conferirà con una scheda - ogni famiglia avrà la sua scheda - che aprirà i bidoni, non sarà un'apertura automatica per cui chi non conferisce correttamente, non potrà conferire e in più sarà tracciabile, nel senso che si capirà se la famiglia Tricase ha conferito bene. Noi contiamo anche, se arriviamo a compimento di tutto il ciclo, di dare una giusta riconoscenza a chi differenzia bene, dando una riduzione della TARI, caricandola su coloro che invece continueranno a non differenziare bene. Questo è il quadro generale; ci vorranno un paio di anni, forse anche di più per realizzarlo, però, su questa strada ci siamo incamminati. Vi prego veramente di esserci; capisco le vostre obiezioni, sono importanti, ma i tempi sono stretti e dobbiamo procedere. Non è facile portare avanti queste cose. Mi rivolgo al buon senso del Consiglio Comunale. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Il mio intervento è una dichiarazione di voto. Per un fatto proprio tecnico, non ho avuto modo di vedere, mi sono espresso sulle utenze domestiche perché sono riuscito a confrontarle subito; più o meno sono rimaste invariate. Ma su quelle non domestiche, voce per voce, non sono riuscito realmente a vedere se sono cambiate o no. Purtroppo io stamattina l'ho scoperto a mezzogiorno questo cambio di proposta. L'altro motivo per votare "no" è sempre per un fatto tecnico, perché ripeto gli atti nel momento in cui vengono depositati il primo giorno, devono essere uguali al quinto giorno. Un altro motivo è che quando noi parliamo di questo famoso turismo dagli altri paesi, sì ma voglio ricordare Sindaco il problema è che questa problematica, sin dal 2013 l'abbiamo, in effetti ci rendiamo conto che l'euro a Kg rimane invariato, sia nel 2013 che nel 2014. Perciò, il dato assurdo è perché non dovrebbe costare di meno visto che abbiamo differenziato di più? Dal 14% al 21%, beh c'è differenza; qualcosa di diverso ci doveva essere; dovevamo portare di meno in discarica e dovevamo pagare di meno. L'altro motivo per cui non posso votare "sì" a questa proposta è quando il Sindaco dice abbasso il costo e abbasso il costo dei servizi. Mi rendo conto che stiamo senza servizi, sono proprio... anche la situazione della nostra Multiservizi è quella che è, continua a variare...

Intervento fuori microfono.

... tutto quello che è successo, gli operatori, tutto quello che volete. Io però mi rifaccio ai dati, ai numeri, esprimo una votazione sui piani, sulla volontà politica o tecnica che sia sulla proposta. Praticamente io non posso votare una proposta che ci sono meno 379 mila euro messi a bilancio sui costi fissi, di servizi di spazzamento in confronto all'anno scorso. Questo è il dato che rimbalza più dell'anno scorso. Gli altri parliamo di dati un po' più bassi. Diciamo che questo è il dato realmente più pesante che salta all'occhio. Un altro dato è che sono aumentati – scusate devo confrontare, il dato è lo stesso della seconda proposta – i costi generali di gestione. L'anno scorso era 602 mila euro e 700, quest'anno sono 848 mila, praticamente più 245 mila euro. Ecco perché sono tanti i motivi perché personalmente non posso non votare "no" per la mancanza di servizi e per tanti dubbi che mi sono sorti, e ancora non posso avere una valutazione sulle utenze non domestiche, perché non ho avuto tempo di guardare, visto che è stata cambiata la proposta di delibera.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Consigliere D'Alessandro. Chiedo se ci sono altri interventi? Chiedo il parere del presidente della commissione.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Parere sempre favorevole.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie presidente. C'è anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Quindi metto in votazione il punto "Tassa sui rifiuti TARI 2015 – Approvazione Piano Finanziario e tariffe".

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	12
Voti favorevoli	9
Voti contrari	1 (D'Alessandro V.)
Astenuti	2 (Galizia M. e Frallonardo L.)

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Abbiamo 9 favorevoli, due astenuti e uno contrario. Astenuti: Frallonardo e Galizia, contrario D'Alessandro. Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti:	12
Voti favorevoli	9
Voti contrari	1 (D'Alessandro V.)
Astenuti	2 (Galizia M. e Frallonardo L.)

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Abbiamo 9 favorevoli, due astenuti e uno contrario. Come prima, astenuti: Frallonardo e Galizia, contrari: D'Alessandro. Il punto è stato approvato.

pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la documentazione in atti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal IV Settore – Finanziario – Tributi, inserita agli atti come di seguito riportata:

DATO ATTO che l'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CHE la nuova IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- ☐ IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- ☐ TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- ☐ TASI (tributo per servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

CHE l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n.147 istituisce la nuova TARI, la quale sostituisce i precedenti prelievi applicati sino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES);

RICHIAMATO in particolare:

-il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;

-il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

LETTI:

- il comma 651 per il quale il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il comma 652 per il quale il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

DATO ATTO che il comma 651 e il comma 652 dell'art.1 citato, come integrato dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis del DL n.16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014 dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune possa, in alternativa:

a) tener conto dei criteri determinati con il DPR n. 158/1999;

b) nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008:

1. far riferimento alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

2. nelle more della revisione del DPR n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe e limitatamente agli anni 2014 e 2015, prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a, 4b dell'allegato 1 del Regolamento di cui al DPR n. 158/1999 citato, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

RAVVISATA la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie di utenza;

RITENUTO di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999 e di avvalersi altresì della possibilità offerta dal DL n.16/2014 di una loro diversa graduazione;

VISTO il "Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)", che reca per quanto di competenza comunale, la disciplina dell'IMU, della TARI e della TASI con effetto dal 1° gennaio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/07/2014 e modificato con successiva deliberazione n. 14 in data 30/06/2015;

VISTO lo schema del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 e la relativa relazione accompagnatoria, allegati alla presente delibera, la cui approvazione, sulla base dell'attuale quadro normativo e fino alla riforma del sistema di gestione dei rifiuti, compete al Comune;

PRESO ATTO:

CHE per la definizione del Piano finanziario TARI 2015 questo Ente si è attenuto al metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99;

CHE le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

CHE i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi del vigente Regolamento della Tassa la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

DATO ATTO che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, con i correttivi consentiti dal DL n. 16/2014 citato, come segue:

UTENZE DOMESTICHE:

Componenti	Ka	Kb
1	0,81	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,05
4	1,09	2,60
5	1,10	3,25
6 o più	1,06	3,75

UTENZE NON DOMESTICHE:

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,837	7,313
2	Cinematografi e teatri	0,449	3,937
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,428	3,795
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,724	6,397
5	Stabilimenti balneari	0,784	6,863
6	Esposizioni, autosaloni	0,757	6,654
7	Alberghi con ristorante	1,350	11,921
8	Alberghi senza ristorante	1,046	9,200
9	Case di cura e riposo	1,062	9,362
10	Ospedale	1,345	11,843
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,941	8,260
12	Banche ed istituti di credito	0,744	6,521
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,976	8,580
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,010	8,880
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,858	7,535
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,493	13,126
	- idem utenze giornaliere	2,985	26,251

17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,926	8,143
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,000	8,764
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,145	10,060
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,224	10,741
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,850	7,494
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,249	19,796
	- idem utenze giornaliere	4,498	39,593
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,938	16,988
24	Bar, caffè, pasticceria	1,768	15,545
	- idem utenze giornaliere	3,536	31,089
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,560	13,700
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,560	13,770
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,943	25,909
28	Ipermercati di generi misti	1,650	14,530
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,530	22,276
	- idem utenze giornaliere	5,060	44,552
30	Discoteche, night-club	1,739	15,300

VISTI i decreti in data 24 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014, in data 16 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015, e in data 13 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20.05.2015, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato dapprima differito al 31 marzo, successivamente al 31 maggio 2015 ed in ultimo al 30.07.2015;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VERIFICATA la competenza consiliare in materia di approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe TARI 2015;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo), per totali € 3.354.000,61, e la relativa relazione accompagnatoria, oltre che le tariffe TARI 2015 che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, garantiscono la totale copertura del costo del servizio;

RITENUTO, altresì, di definire per il corrente anno 2015, il pagamento della TARI in numero 3 rate aventi scadenza il 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre, o in unica soluzione entro il 31 luglio, al fine di consentire maggiore respiro ai contribuenti, già provati dalla scadenza del 16 giugno per l'IMU e la TASI;

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'imposta Unica Comunale;

VISTO l'art. 172, comma 1, lettera e) del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 il quale prescrive la allegazione al Bilancio di previsione – tra le altre – delle deliberazioni di fissazione delle aliquote e delle eventuali maggiori detrazioni d'imposta per i tributi comunali;

VISTI i pareri, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi in data 23/06/2015 dal Responsabile del Settore Finanziario – Tributi, dr.ssa Maria Grazia ABBRUZZI, ai sensi dell'art. 49 del citato D.Lgs. n. 267/00, come in calce riportati;

ACQUISITO, altresì, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria reso in data 29 giugno 2015, con nota prot. n. 9747;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla II^a Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 26 giugno 2015;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi

d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo) e la relativa relazione accompagnatoria;

3) di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

A) Utenze domestiche

Componenti	TARIFFA	
	Fissa €/mq	Variabile €
1	1,292	40,12
2	1,500	80,23
3	1,627	102,80
4	1,739	130,38
5	1,755	162,97
6 o più	1,691	188,04

B) Utenze non domestiche

n.	Attività	TARIFFA	
		Fissa €/mq	Variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,468	2,055
2	Cinematografi e teatri	0,787	1,107
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,751	1,067
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,269	1,798
5	Stabilimenti balneari	1,374	1,929
6	Esposizioni, autosaloni	1,327	1,870
7	Alberghi con ristorante	2,367	3,351
8	Alberghi senza ristorante	1,833	2,586
9	Case di cura e riposo	1,861	2,632
10	Ospedale	2,358	3,329
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,649	2,322
12	Banche ed istituti di credito	1,304	1,833
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,711	2,412
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,771	2,496
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,504	2,118
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,617	3,690
	- idem utenze giornaliere	5,235	7,379
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,624	2,289
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,753	2,463
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,008	2,828
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,146	3,019
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,490	2,106
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,943	5,565
	- idem utenze giornaliere	7,887	11,129

23	Mense, birrerie, amburgherie	3,398	4,775
24	Bar, caffè, pasticceria	3,100	4,369
	- idem utenze giornaliere	6,200	8,739
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,736	3,851
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,736	3,871
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,160	7,283
28	Ipermercati di generi misti	2,893	4,084
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,436	6,262
	- idem utenze giornaliere	8,872	12,523
30	Discoteche, night-club	3,049	4,301

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

- 4) **di dare atto** che sull'importo della TARI, ai sensi dell'art.1, comma 666 della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
- 5) **di stabilire**, per l'anno 2015, il pagamento della TARI in numero 3 rate aventi cadenza il 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre, o in unica soluzione entro il 31 luglio;
- 6) **di trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014;
- 7) **di inserire** nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI;
- 8) **di dichiarare**, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

=====

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Castellana Grotte, 23/06/2015

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: favorevole

Castellana Grotte, 23/06/2015

Il Responsabile del Settore IV

f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	1.937.196,25
CC- Costi comuni	€	944.394,56
CK - Costi d'uso del capitale	€	87.822,54
Minori entrate per riduzioni	€	342.000,00
Agevolazioni	-€	5.000,00
Contributo Comune per agevolazioni	€	5.000,00
Avanzo/disavanzo anno precedente (2014)	€	42.587,26
Totale costi	€	3.354.000,61

Riduzione RD ut. Domestiche	€	303.543,46
-----------------------------	---	------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
Avanzo/disavanzo anno precedente (2014)	€	17.034,90
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	473.167,03
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	723.947,47
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	-
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	171.000,00
Totale	€	1.385.149,40

COSTI FISSI	
Avanzo/disavanzo anno precedente (2014)	€ 25.552,36
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 740.081,76
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 93.189,20
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 848.665,26
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 2.540,10
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 171.000,00
Totale parziale	€ 1.881.028,67
CK - Costi d'uso del capitale	€ 87.822,54
Totale	€ 1.968.851,21

Totale fissi + variabili	€	3.354.000,61
--------------------------	---	--------------

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA PIANO FINANZIARIO ANNO 2015

Premessa

L'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istituisce, a decorrere dal 01/01/2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La nuova TARI sostituisce i precedenti prelievi applicati sino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES).

La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

Il Piano finanziario

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano finanziario.

Il Piano finanziario, disposto in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Modello gestionale ed organizzativo e livelli di qualità del servizio

Nel Comune di Castellana Grotte il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. viene espletato dalla Società Multiservizi SpA. Detta Società è controllata dallo stesso Comune che detiene la totalità del pacchetto azionario.

La gestione del servizio avviene con mezzi tecnici e personale avente qualifica di autisti e di operatori ecologici. Essa consiste nello spazzamento delle strade, nella raccolta dei rifiuti depositati negli appositi contenitori e nel trasporto e smaltimento degli stessi in discariche autorizzate o, se trattasi di rifiuti differenziati, presso i consorzi di filiera o altri siti autorizzati al ritiro.

Al 1° gennaio 2015 l'organico della Società si compone di n. 13 operatori ecologici, assunti con contratto a tempo indeterminato, n. 7 autisti e n. 1 impiegato amministrativo con mansioni di coordinatore del servizio. La società ricorre anche ad assunzioni a tempo determinato.

Lo spazzamento delle strade viene eseguito manualmente.

Nell'anno 2014 sono stati raccolti circa 9.878,25 tonnellate di rifiuti indifferenziati e circa 2.117,088 tonnellate di rifiuti differenziati: la percentuale di raccolta differenziata è stata di circa il 21,432%, percentuale che deve necessariamente crescere.

La società Multiservizi Spa provvede alla raccolta dei rifiuti indifferenziati dislocando cassonetti carrellati sia nel centro abitato che in periferia, mentre alla raccolta differenziata utilizzando delle apposite campane per vetro, plastica e carta. Per quanto concerne la raccolta del cartone, del ferro e di rifiuti ingombranti, la società si avvale di appositi mezzi per il ritiro degli stessi presso il domicilio degli utenti soprattutto commerciali.

Obiettivi dell'Amministrazione comunale

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione comunale si pone oggi possono riassumersi nei seguenti:

Obiettivo di igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo punta a realizzare una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, mira al raggiungimento di una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al centro di raccolta.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

L'obiettivo è certamente quello cardine attualmente all'attenzione dell'Amministrazione e della Società Multiservizi, a realizzarsi mediante la realizzazione di isole ecologiche di prossimità, per raggiungere il 65% della raccolta differenziata, per la rideterminazione dell'aliquota di ecotassa 2015. È in itinere a tal fine la predisposizione di un apposito piano industriale.

L'obiettivo prevede la realizzazione di campagne di sensibilizzazione, attraverso anche le scuole ed i giornali locali, per educare i cittadini a differenziare i rifiuti, al fine di ottenere risultati economici più soddisfacenti nell'immediato futuro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

-copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio assistenziali ed alla disponibilità finanziaria, intende accordare in fase di prima applicazione del tributo TARI anno 2015 un calendario di scadenze dei pagamenti più comodo per i contribuenti, decorrente dal 31 luglio, piuttosto che dal 15 giugno, attese le scadenze degli acconti IMU e TASI 2015.

Ha inoltre ritenuto di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999, avvalendosi della possibilità offerta dal DL n.16/2014 di una loro diversa graduazione, proprio al fine di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti insiti nella nuova metodologia di calcolo.

La presente Relazione accompagna il Piano finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/99, indispensabile quest'ultimo per determinare la tariffa della TARI 2015, per il raggiungimento del pieno grado di copertura del costo del servizio.

L'impianto TARI comporta l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno dei bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone, come ridetto, la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, sintetizzati nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo).

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente
f.to P.ch. Maria Sgobba

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1142

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 22/07/2015 al 06/08/2015.

Castellana Grotte, 22 Luglio 2015

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **30/06/2015** in quanto:

X dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 22 luglio 2015

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo